

credo necessaria una nuova legge, la quale stabilisca in bilancio la somma sufficiente, perchè a tutti indistintamente quei poveri veterani, si possa soccorrere, in modo degno e sollecito. Si potrebbe anche raggiungere lo scopo con una operazione di tesoro, ed io non ho certamente bisogno di indicare in qual modo questa operazione si potrebbe fare; ma, certo, la causa è tanto umana, che conviene insistere, finchè non si sia ottenuto l'intento. Si presenti or dunque questo disegno di legge; si aumenti l'assegno stabilito per legge! O che noi siamo forse qui, soltanto per approvare maggiori stanziamenti in bilancio per le imprese avventurose in China? (*Conversazioni animate*).

**Presidente.** Prego di far silenzio!

**Rampoldi.** Sì; poichè il ministro del tesoro ha presentato pur ieri una nota di variazione al bilancio della marineria; nota che si risolve in un aumento di parecchi milioni di spesa; e, certo, di questi milioni, parecchi, per non dire tutti, sono già spesi, e gli altri si spenderanno per le navi inviate nel mar giallo, e relative imprese africane coloniali; ma non si potrà, dunque, in altro modo, avere un fondo che soccorra a questa che è veramente una necessità? L'onorevole ministro della guerra, che è un autentico veterano, reduce da più battaglie, ascolti la voce, che gli viene specialmente dal suo paese nativo, ed insista presso il suo collega del tesoro perchè il voto qui da tanti condiviso sia sollecitamente esaudito. Non ho altro da aggiungere.

**Boselli, ministro del tesoro.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli.

**Boselli, ministro del tesoro.** Vorrei solamente dare uno schiarimento all'onorevole deputato Rampoldi. Mi pare di aver sentito dire da lui che io abbia presentato una nota di variazione al bilancio della marineria, per una maggiore spesa di 4,700,000 lire. La maggiore spesa c'è; ma non è una spesa da farsi; è una spesa già fatta, è una maggiore spesa fatta nell'esercizio che è presso al termine. (*Commenti*).

**Rampoldi.** Onorevole presidente, posso aggiungere una parola?

**Presidente.** Non può.

Invece dell'onorevole Chiappero, assente, l'onorevole Pozzo Marco ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto delle risposte ricevute.

**Pozzo Marco.** A nome anche dell'onorevole Chiappero, al quale mi sono di buon grado associato, devo anzitutto ringraziare l'onorevole sotto-segretario pel tesoro della cortese risposta e dell'affidamento che ci ha dato.

Noi, a differenza dell'onorevole Rampoldi e di altri nostri onorevoli colleghi, abbiamo rivolto l'interrogazione al ministro del tesoro, anzi che a quello della guerra, appunto perchè, in questa materia, bisogna ricorrere alla borsa restia del primo, più che al cuore generoso del secondo. Anzi la stessa Commissione istituita presso il Ministero della guerra per gli assegni ai veterani, quasi per iscaricarsi d'ogni responsabilità al riguardo, e per far conoscere al pubblico che da essa non dipende il ritardo che tutti lamentiamo, ha cura di notificare, con una circolare agli interessati ed ai sindaci dei Comuni, che essa ha esaurito il suo compito, giudicando del diritto all'assegno, ma che per averne l'effettivo godimento, per avere il libretto, bisogna rivolgersi al Ministero del tesoro. Ma ciò crea un mondo di disillusioni e di fastidi a tutti: poichè gli interessati, ai quali viene notificato, in via ufficiale, che è stato riconosciuto il loro diritto all'assegno, con invito a richiedere il libretto al Ministero del tesoro, devono poi attendere mesi e mesi per riceverlo, non sanno darsi ragione del lungo ritardo, e sollevano giusti e continui reclami.

L'onorevole Rampoldi bene ha detto che per uscirne una buona volta, e perchè non diventi una irrisione la legge, che abbiamo approvato nel cinquantenario dello Statuto, occorre aumentare lo stanziamento in modo di poter subito far fronte a tutti gli assegni dovuti.

Nè si dovrebbe contrapporre la solita ragione del bilancio, poichè l'aumento non sarebbe grave, e d'altra parte non dovrebbe durare lungamente; poichè i veterani, ormai ultrasettuagenarii, subiscono, pur troppo, una progressiva inesorabile eliminazione.

E se si trovano così facilmente i milioni per imprese avventurose, ben si potrebbero trovare le poche centinaia di migliaia di lire per pochi esercizi, onde provvedere ai bisogni stringenti di gloriosi avanzi delle battaglie per l'indipendenza e l'unità della patria.

Senonchè l'onorevole ministro della guerra ci ha accennato come per un migliaio circa di assegni si potrebbe provvedere immedia-